

DIFESA MAIS

| Avversità | Criteri di intervento | S.a. e Ausiliari | Limitazioni d'uso e note |
|--|--|---|--|
| CRITTOGAME | | | |
| Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>) | AGRONOMICO: -Concimazione equilibrata; -Ampie rotazioni; -Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore. | | Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone |
| Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>) | AGRONOMICO: -Evitare le semine troppo fitte; -Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; -Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti. | | |
| BATTERIOSI <i>Batteriosi</i> (<i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i>) | -Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. | | |
| VIROSI <i>Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)</i> <i>Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)</i> | Interventi preventivi: -Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus). | | |
| FITOFAGI | | | |
| Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>) | AGRONOMICO: -Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve; -Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. -In caso di successione a medicai operare nel seguente modo: -rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. -rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino AL superamento delle prime fasi critiche della coltura. CHIMICO: -In caso di presenza accertata prima della semina. | Teflutrin (1) (2) Clorpirifos (1) (2) Zeta – cipermetrina (1) Clothianidin (1) Cipermetrina (1) | Ammessi solo interventi localizzati. Tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30 % della superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata fino al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole (cattura cumulativa di 1000 individui) - monitoraggio larve con vasetti (presenza consistente) (1) Ammessa solo la distribuzione di formulati granulari localizzati alla semina con microgranulatore (2) Non ammesso l'utilizzo di formulati Xn |
| Diabrotica (<i>Diabrotica virgifera virgifera</i>) | - Segnalare l'eventuale presenza al Servizio Fitosanitario Regionale AGRONOMICO: -La rotazione colturale è in genere sufficiente a contenere la diabrotica. -Installare trappole cromotropiche gialle o seguire le indicazioni dei bollettini fitopatologici territoriali per eventuali interventi. | | Al momento l'avversità non risulta segnalata nel territorio regionale |

| Avversità | Criteri di intervento | S.a. e Ausiliari | Limitazioni d'uso e note |
|--|---|--|---|
| Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>) | AGRONOMICO: -Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva. CHIMICO: -Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione. | <i>Bacillus thuringiensis</i> Teflubenzuron (1) Alfacypermetrina (2) Ciflutrin (2) Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) Etofenprox (2) Indoxacarb (3) Clorantraniprole (4) Diflubenzuron | Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su mais da granella (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità |
| Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Sesamia spp.</i>) (<i>Spodoptera spp.</i>) (<i>Heliothis spp.</i>) | CHIMICO: -Presenza generalizzata di attacchi. | Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Alfacypermetrina (1) Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Clorantraniprole (3) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su mais da granella (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità |
| Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>) | CHIMICO: -Presenza diffusa di attacchi iniziali; -Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato. | Alfacypermetrina (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1) Zeta – cipermetrina (2) | Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Ammessa solo 1 distribuzione, come formulato granulare, localizzata alla semina con microgranulatore alle condizioni e in alternativa agli interventi previsti per gli elateridi |
| Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i>) (<i>Metopolophium dirhodum</i>) (<i>Sitobion avenae</i>) (<i>Schizaphis graminum</i>) | CHIMICO: -Non sono giustificati interventi specifici. | | |